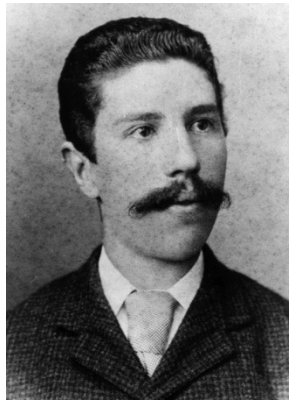
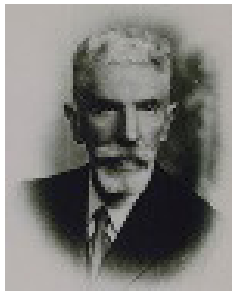
Guido Castelnuovo
per una biografia scientifica e umana

Paola Gario

Dipartimento di Matematica “Federigo Enriques”
Università degli Studi di Milano

Congresso UMI
Siena, 11 settembre 2015





Guido Castelnuovo (1865-1952)

Fasc. Castelnuovo- Archivio storico, Università di Roma

HARVARD UNIVERSITY
CAMBRIDGE 38, MASS.

DEPARTMENT OF
MATHEMATICS

May 9, 1952

Rector
University of Rome
Rome, Italy

Dear Sir:

On behalf of the Department of Mathematics of Harvard University, I should like to express deep regret at the death of Professor Guido Castelnuovo. Professor Castelnuovo was an ornament to the mathematical world, and his passing will be greatly regretted everywhere.

Would you please convey our sentiments to Professor Castelnuovo's family, and to the Department of Mathematics at the University of Rome.

Yours sincerely,
Garrett Birkhoff

Garrett Birkhoff
Chairman

GB/eb

RUBRICATO

1 4 MAG. 1952
396 8162

396

La lunga vita di Guido Castelnuovo (1865-1952) ne fa un testimone e un protagonista delle vicende più cruciali e drammatiche dell'Italia.

Castelnuovo nasce all'indomani della costituzione dello stato unitario. La sua formazione ha beneficiato del sistema di istruzione della patria che ha riconosciuto dignità civile e politica ai suoi cittadini di origine ebraica. I suoi maestri (diretti o indiretti) appartengono alla generazione di scienziati che, coinvolta nel processo risorgimentale, coniugò impegno intellettuale a impegno civile.

Nella sua giovinezza Castelnuovo vive gli importanti avvenimenti degli ultimi decenni della fine del secolo decimonono, in età più matura lo spirito moderno dei primi anni del nuovo secolo. Vive due guerre mondiali, sperimenta il regime fascista, subisce le leggi raziali, riesce a scampare all'occupazione tedesca, partecipa e contribuisce con l'impegno istituzionale e politico alla nascita dello stato democratico spegnendosi agli inizi degli anni '50, quando si avvertono i primi segni della trasformazione dell'Italia da paese prevalentemente agricolo a potenza manifatturiera.

Castelnuovo è un scienziato profondamente radicato nel novecento. Il suo sguardo, che a partire dai primi anni del nuovo secolo si fa attento nei confronti della società, ne determina gli interessi scientifici e l'azione.

La sua scrittura è densa e limpida, il linguaggio è moderno, mai appesantito da arcaismi. Nei testi in cui prevale la finalità comunicativa se ne apprezza l'efficacia.

Il carattere mite, che gli viene riconosciuto da chi l'ha frequentato, accompagna in realtà idee innovative che si traducono in azioni, spesso coraggiose.
In questo intervento presento il progetto per una biografia intellettuale e umana di Guido Castelnuovo. Obiettivo è **mettere insieme** le molteplici sfumature della sua vita, **rendere la modernità** che contraddistingue la sua personalità intellettuale e le azioni in cui si è tradotta.

anni 1941-'42 e 1942-'43

===

Sono passati tanti anni.E' un periodo che si vorrebbe cancellare dalla memoria,ma che abbiamo il dovere di ricordare:dobbiamo far conoscere ai giovani e anche ai meno giovani le vicende scolastiche vissute da una parte degli Italiani negli ultimi anni del Fascismo.
Non dobbiamo dimenticare la storia.
Per riferire su una "strana" Università che si aprì a Roma nel 1941, sono obbligata a dire qualcosa sulla scuola di quegli anni.

Emma Castelnuovo

Base di partenza per la biografia è quanto di lui è stato scritto nei necrologi e nelle commemorazioni che ne hanno segnalato la scomparsa nel 1952 o che ne hanno celebrato l'opera in occasione del centenario della nascita, nel 1965. Il programma del convegno del 1965 ci porta alle fonti della geometria algebrica moderna, con la partecipazione di molti dei protagonisti che ne fecero la storia. La dedica a Castelnuovo onorava la memoria di uno dei fondatori e massimi esponenti della scuola classica, della *Scuola italiana di geometria algebrica*. Gli altri interessi di Castelnuovo e il complesso della sua vicenda umana restarono inevitabilmente sullo sfondo.

L'8 maggio 1952 la Facoltà di Scienze MFN di Roma approva all'unanimità l'intitolazione dell'Istituto di Matematica a Guido Castelnuovo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Consiglio di Amministrazione
Seduta del 7 febbraio 1953

Sono presenti: il Rettore prof. Giuseppe Cardinali, Presidente, ed i Consiglieri: proff. De Gregorio, Mazzetti e Giancelli, dott. Carlotti, vice-Intendente di Finanza in sostituzione del dott. Lista, avv. Sergio, comm. Parisi e dott. Masdea.

Assente giustificati i proff. Montevardi e Valitutti.

Assume le funzioni di segretario il Direttore amministrativo dott. Masdea

. . . . . esiste . . . . . .

Intitolazione dell'Istituto di Matematica a Guido Castelnuovo

Il Rettore comunica:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, nell'adunanza dell'8 maggio 1952, ha approvato la proposta del prof. Bompiani di intitolare l'Istituto di Matematica al nome del prof. Guido Castelnuovo, per onorare degnamente la memoria dell'illustre scomparso.

Il Senato accademico, nella seduta del 27 gennaio 1953, ha approvato all'unanimità l'anzidetta proposta, associandosi all'omaggio reso alla memoria del grande scienziato.

Ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio a deliberare.

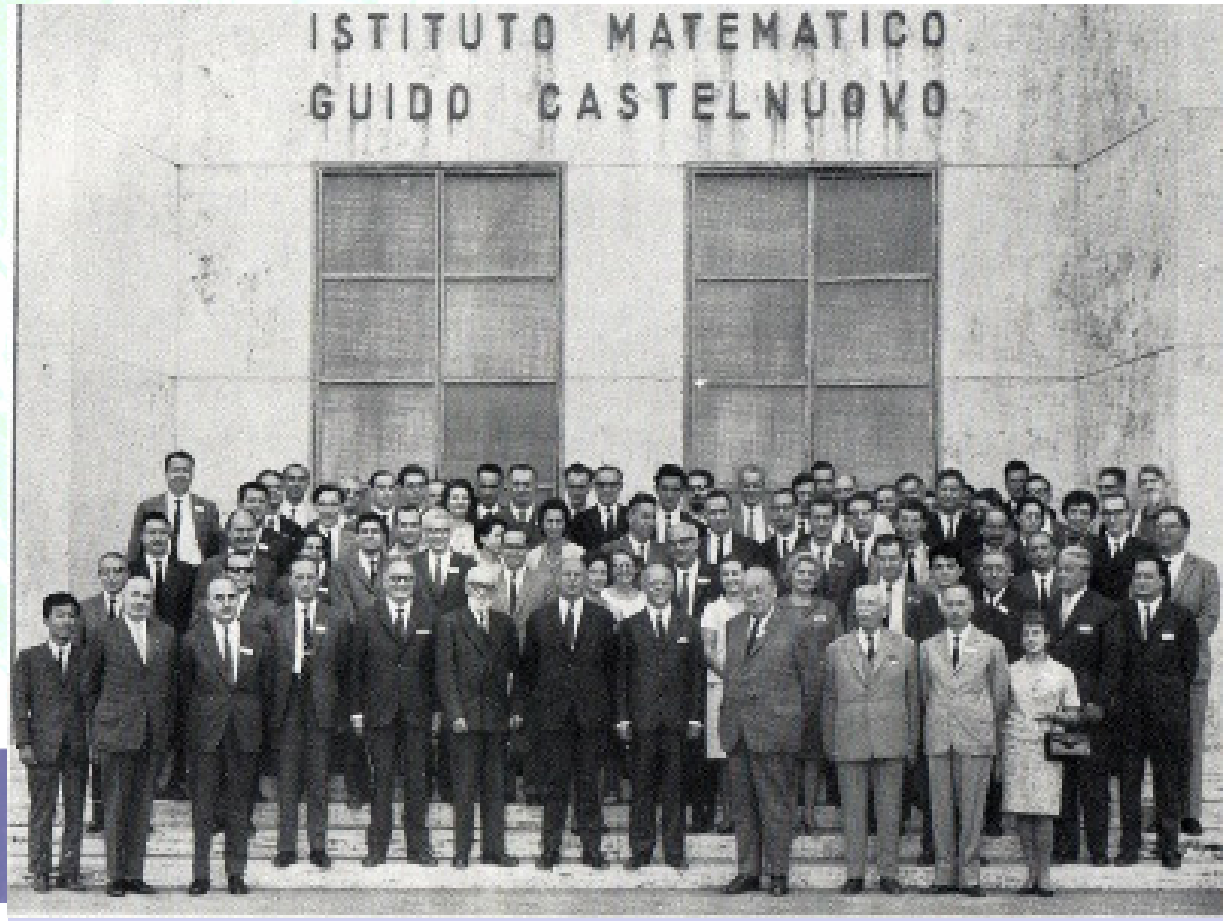
Il Consiglio, preso atto della proposta fatta dal prof. Bompiani, Direttore dell'Istituto Matematico, di intitolare l'Istituto stesso al nome del prof. Guido Castelnuovo, si associa unanime all'omaggio reso alla memoria dell'illustre scienziato e delibera che l'Istituto Matematico sia intitolato al nome di Guido Castelnuovo.

. . . . . esiste . . . . . .

IL SEGRETARIO
f.to A. Masdea

IL PRESIDENTE
f.to G. Cardinali

P.S.I. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Simposio internazionale di geometria algebrica

Roma, 30 settembre - 5 ottobre 1965

Beniamino Segre, nella commemorazione per l'Accademia dei Lincei del 1952 distingue quattro "tempi" nella "lunga vita pubblica" di Guido Castelnuovo.

Questa rappresentazione ne inquadra l'opera attraverso quelli che furono gli interessi prevalenti in un dato periodo.

Il primo e il secondo tempo si svolgono in una sostanziale continuità di interessi (la geometria algebrica, interesse esclusivo, stando alle pubblicazioni).

4 tempi

*Nel **primo** tempo che va dal 1885 fin verso il 1893, egli contribuì potentemente (insieme a C. Segre e Bertini) a rielaborare ed ampliare in modo notevole- mediante l'uso della geometria iperspaziale e numerativa- la così detta geometria sulle curve algebriche ...*

*Il **secondo** tempo, che va dal 1894 al 1906, è quello in cui C. diede maggiormente la misura del suo ingegno fervido e creativo... egli riuscì infatti di estendere ... esempio mirabile dell'efficacia a cui può giungere la cooperazione nel campo della ricerca scientifica...*

*Nel **terzo** tempo, dal 1907 al 1938, il C. fu attratto prevalentemente da questioni di carattere storico, didattico e filosofico che lo portarono ad occuparsi a fondo di calcolo delle probabilità e di teoria della relatività...*

*Nel **quarto** e ultimo tempo, il C. ebbe modo di manifestare qualità organizzative, direttive, ed anche politiche di primissimo ordine....*

Beniamino Segre - 1952

Geometria algebrica: pubblicazioni dal 1907

con **F. Enriques**

1915 “Grundeigenschaften der algebraischen Flächen” (1908)

1915 “Die algebraischen Flächen von Gesichtpunkte der birationalen Transformationen aus” (1914)

1921 “Sulle funzioni abeliane” (Academia dei Lincei)

1928 “La geometria algebrica e la scuola italiana”
(Congresso Internazionale dei Matematici, Bologna)

1937 *Note aggiunte* a “Memorie scelte”

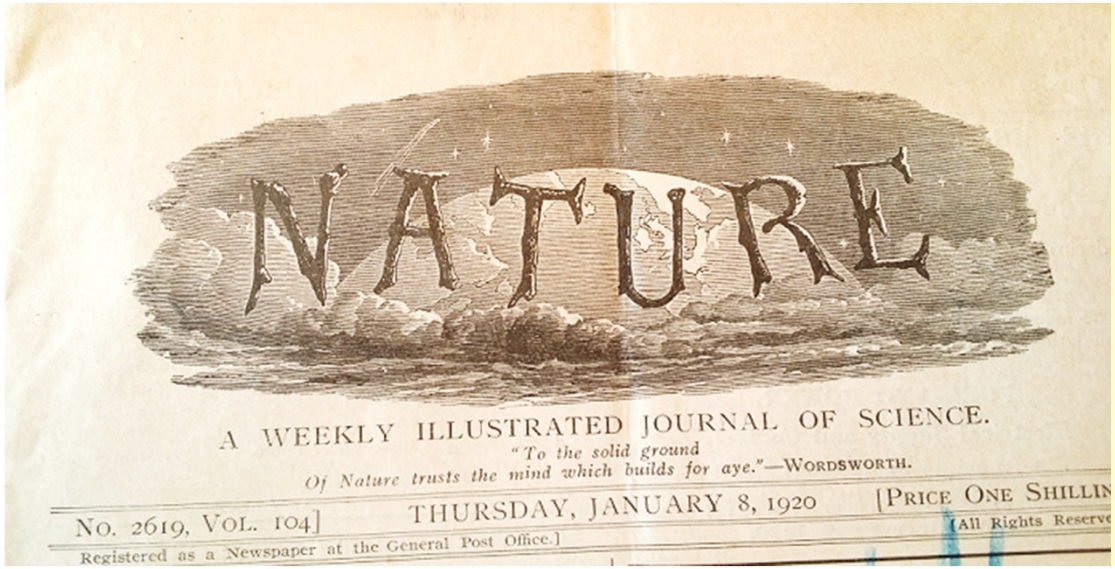
1949 *Prefazione* a “Le superficie algebriche” di F. Enriques

1949 “Sul numero dei moduli di una superficie irregolare”
(Academia dei Lincei)

La discontinuità nelle sue pubblicazioni enfatizza la frattura tra le prime due fasi e la terza: negli anni 1907-1914 dalle pubblicazioni di Castelnuovo scompare la geometria algebrica e la pubblicazione nel 1919 della prima edizione del trattato di *Calcolo delle probabilità* chiarisce dove si è spostato l'interesse prevalente di Castelnuovo.

"Castelnuovo's treatise strikes the reviewer as just the kind of book of which it would be worth while to publish an English translation".

George Hartley Bryan, "The Neglected Study of Probabilities" ,1920



NATURE

A WEEKLY ILLUSTRATED JOURNAL OF SCIENCE.

"To the solid ground
Of Nature trusts the mind which builds for aye."—WORDSWORTH.

No. 2619, VOL. 104] THURSDAY, JANUARY 8, 1920 [PRICE ONE SHILLIN

Registered as a Newspaper at the General Post Office.] [All Rights Reserve

our notions on teaching mathematics have certainly moved in a practical direction. Prof. Castelnuovo's book well meets the situation"

"the treatment is mathematical and the calculus is freely used, but the formulae are introduced as statements of principles rather than as purely algebraic relations, and the whole treatement centres largely round practical applications"

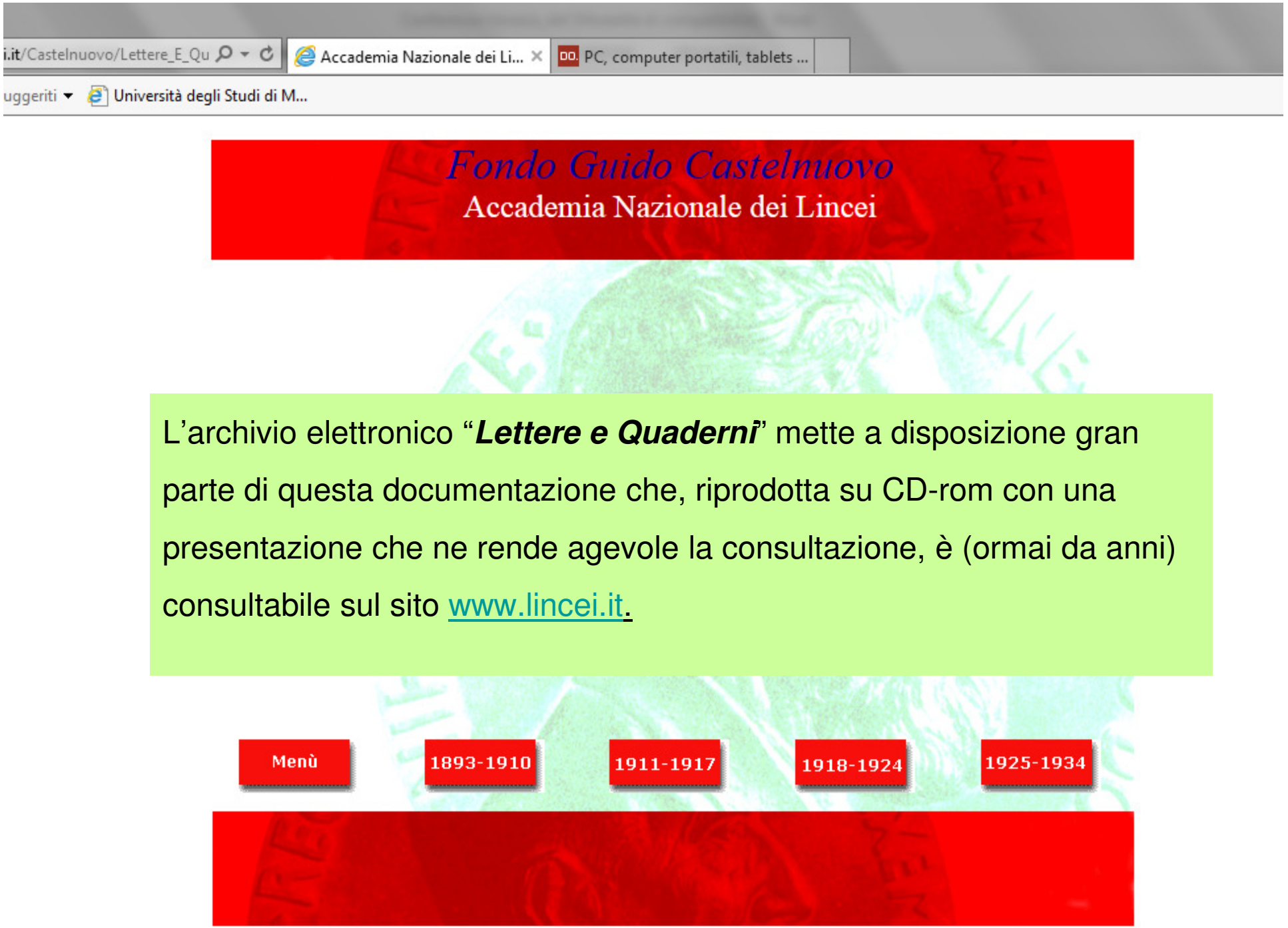
Nella ricostruzione di B. Segre gli elementi che descrivono i passaggi sono incerti (quali gli elementi di continuità o di discontinuità? La discontinuità pare in genere accentuata) ma la sua rappresentazione ha il pregio di evidenziare l'impegno complessivo di Castelnuovo.

I quadri biografici delineati dagli altri autori tendono in genere a focalizzarsi su un solo aspetto della sua personalità scientifica, più frequentemente sul geometra algebrico, più raramente sul probabilista. Il resto del suo impegno è quasi del tutto trascurato. L'impressione che ne risulta è perciò quella di **una vita spezzata** e i quattro tempi della vita di Castelnuovo stanno insieme come tessere di un mosaico che da sole non riescono a delineare la figura.

Emma Castelnuovo
(1913-2013)

Nei decenni successivi di lui si è scritto poco (diversamente da quanto è avvenuto per Federigo Enriques).

A partire dai primi anni ’90 del secolo scorso la disponibilità della cospicua documentazione inedita conservata dalla figlia Emma, che a seguito di donazione (nel 2001) è andata a costituire uno dei “**fondi privati**” **dell’Accademia dei Lincei**, ha fornito elementi importanti per la ricerca storica e ha stimolato pubblicazioni e iniziative editoriali.


i.it/Castelnuovo/Lettere_E_Qu
Accademia Nazionale dei Li...
PC, computer portatili, tablets ...
uggeriti
Università degli Studi di M...
Fondo Guido Castelnuovo
Accademia Nazionale dei Lincei
L'archivio elettronico "Lettere e Quaderni" mette a disposizione gran parte di questa documentazione che, riprodotta su CD-rom con una presentazione che ne rende agevole la consultazione, è (ormai da anni) consultabile sul sito www.lincei.it.
Menù
1893-1910
1911-1917
1918-1924
1925-1934

Guido Castelnuovo
una biografia ipertestuale

a cura di

Paola Gario

La **biografia ipertestuale** presenta i momenti salienti della vita e dell'opera di Castelnuovo con numerosi rinvii ai documenti del fondo privato.

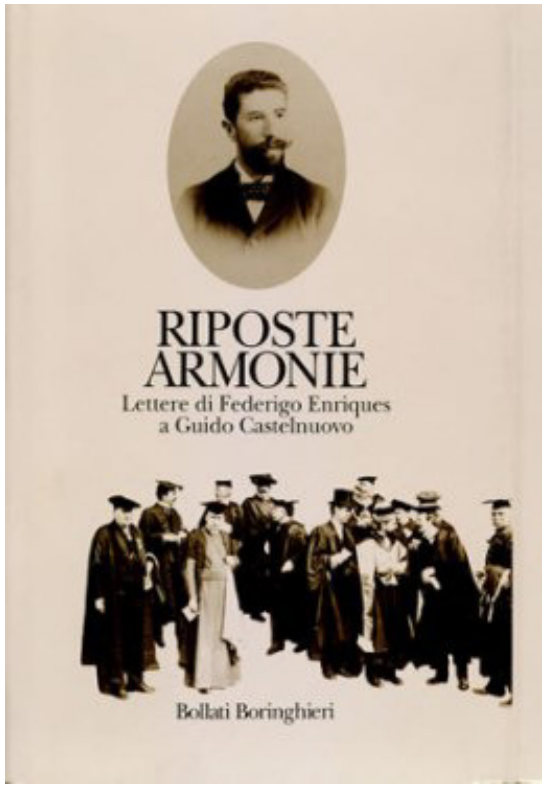
Opera realizzata con il contributo dell'

Accademia Nazionale dei Lincei

Ringrazio Emma Castelnuovo, che ha preziosamente conservato la gran parte dei documenti manoscritti utilizzati in questa biografia, la famiglia Enriques, la casa editrice Zanichelli e Wolf Barth per le immagini concesse per la mostra del 1996 e qui utilizzate.

Ringrazio le biblioteche, gli archivi e il personale che mi ha assistito nelle ricerche documentarie, in particolare, la Biblioteca e l'Archivio storico dell'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Archivio storico e la Biblioteca del Dipartimento di Matematica "Guido Castelnuovo" dell'Università "La Sapienza" di Roma, la Biblioteca e l'Archivio storico della Scuola normale superiore di Pisa, la Biblioteca speciale di Matematica "Giuseppe Peano" dell'Università di Torino, l'Archivio storico del Liceo "Foscarini" di Venezia e l'Archivio storico de l'*Institut* de France, *Académie des Sciences* di Parigi. Ringrazio la Fondazione "Marco Besso", l'Istituto della Enciclopedia Italiana e l'Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra di Liberazione per le immagini fornite.

Milano, 29 giugno 2009 Paola Gario



Mentre le questioni matematiche sonnecchiano fino al miglior tempo, io mi sto occupando da più giorni di un'altra questione che dalla matematica prende solo il pretesto; sentendone parlare tu proverai più orrore che stupore. Si tratta del «problema filosofico dello spazio». . . .

Enriques a Castelnuovo, **maggio1896**

Bottazzini U., Conte A. e Gario P. *Riposte armonie. Lettere di Federigo Enriques a Guido Castelnuovo*, Torino: Bollati Boringhieri, 1996.

Integrazione in **"Lettere di Enriques a Castelnuovo: 1895-1905", Studies in the History of Modern Mathematics. Rendiconti del Circolo matematico di Palermo. Supplemento, 74 (2004), 31-74.**

La **corrispondenza** (costituita essenzialmente dalle lettere indirizzate a C) è di grande interesse per numerosità e rilevanza dei corrispondenti. Come noto, le oltre 700 lettere di Enriques a Castelnuovo sono state pubblicate nel 1996 in un'edizione critica (con un'integrazione successiva). Il suo complesso dà una traccia puntuale, in certi periodi quasi quotidiana, dell'evoluzione del loro lavoro e arricchisce di elementi lo sfondo in cui i due geometri hanno operato. Ne è così emersa, ad esempio, la funzione di Castelnuovo nel sostenere le prime ricerche del giovane Enriques. Si legge il loro modo di lavorare, la nascita e l'evoluzione delle idee, si comprendono le difficoltà, ecc.

Ampia e prolungata nel tempo è anche la corrispondenza di Corrado Segre che aiuta a comprendere la relazione scientifica e umana che lo legò a Castelnuovo e, insieme a quella di Eugenio Bertini, contribuisce al quadro della creazione della geometria sopra le curve secondo il cosiddetto metodo iperspaziale.

I quaderni delle lezioni

Fondo Guido Castelnuovo
Accademia Nazionale dei Lincei

Corso di geometria superiore 1910-11

Come il Corso per le sue attinenze colle matematiche elementari possa anche provvedere ad un'esigenza del 2° biennio, cui non si pensa abbastanza.

I due scopi che il 2° biennio si propone: impulso alla ricerca scientifica e preparazione dei futuri insegnanti.

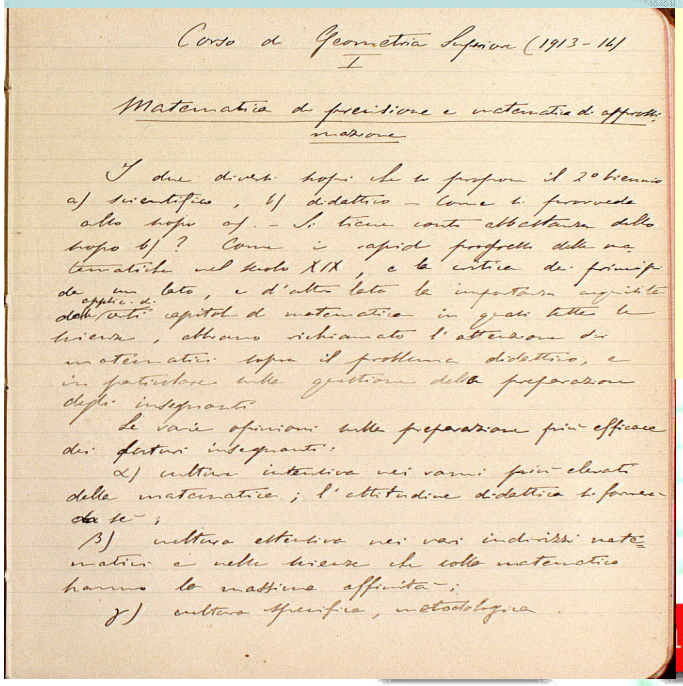
Li raggiunge entrambi? Importanza della questione che ora nei rapporti dell'insegnamento matematico, interessa tutte le nazioni.

Opportunità che nel 2° biennio, accanto a corsi di alta cultura matematica, si tengano insegnamenti che abbiano lo scopo di allargare le idee e di mettere in luce i rapporti tra le matematiche elementari e le matematiche superiori.

I quaderni delle lezioni

Fondo Guido Castelnuovo
Accademia Nazionale dei Lincei

Corso di geometria superiore 1913-14


Corso di Geometria Superiore (1913-14)
I

Matematica di precisione e matematica di approssimazione

I due diversi scopi che si propone il 2° biennio a) scientifico, b) didattico – Come si provveda allo scopo a). – Si tiene conto abbastanza dello scopo b)? Come i rapidi progressi della matematica nel secolo XIX, e la critica dei principi da un lato, e d'altro lato la importanza acquisita dalle applic. di certi capitoli di matematica in quasi tutte le scienze, abbiano richiamato l'attenzione dei matematici sopra il problema didattico, e in particolare sulla questione della preparazione degli insegnanti.

Le varie opinioni sulla preparazione più efficace dei futuri insegnanti:

α) cultura intensiva nei rami più elevati della matematica; l'attitudine didattica si formerà da sè;

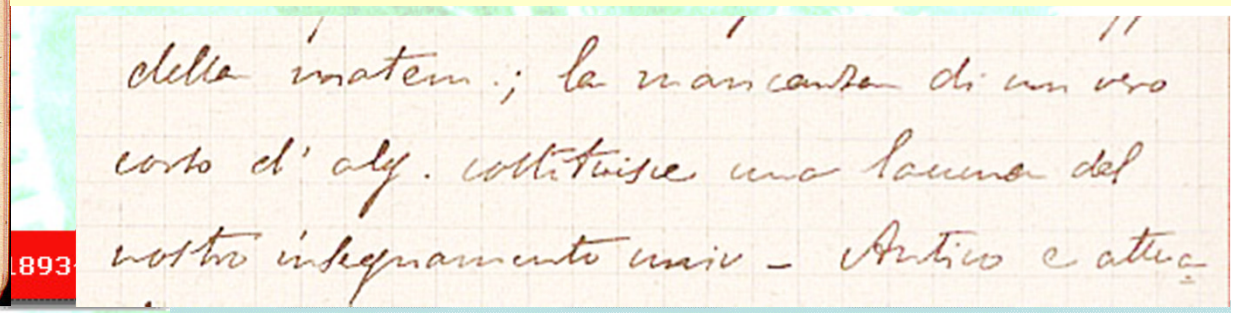
β) cultura estensiva nei vari indirizzi matematici e nelle scienze che colla matematica hanno la massima affinità;

γ) cultura specifica, metodologica.

Corso di geometria superiore 1914-15

Calcolo delle probabilità –

Il Calcolo delle Probabilità è una scienza in formazione o di formazione recente; quindi in essa, meglio che in certi rami della matematica appariscono ***i rapporti tra il contributo empirico e quello portato dal ragionamento*** *tra* ***i processi di logica induttiva e deduttiva*** *che vi vengono adoperati*


della matem.; la mancanza di un vero corso d'alg. costituisce una lacuna del nostro insegnamento univ. – Antico e attua

Corso di geometria superiore 1918-19

I **quaderni degli appunti** raccolgono le sue lezioni per i corsi del secondo biennio (Geometria superiore, Calcolo delle probabilità e Matematiche complementari). È una fonte documentaria di assoluto rilievo per comprendere l'origine e l'evoluzione degli interessi di Castelnuovo nel corso del Novecento. I corsi anticipano ad esempio l'interesse verso la matematica che si presta alle applicazioni e contribuiscono a stabilire il nesso di questo interesse con quello per le questioni legate all'insegnamento secondario e alla formazione docenti. Su questo aspetto mi sono soffermata di recente nella conferenza per il convegno tenutosi a Venezia lo scorso maggio.

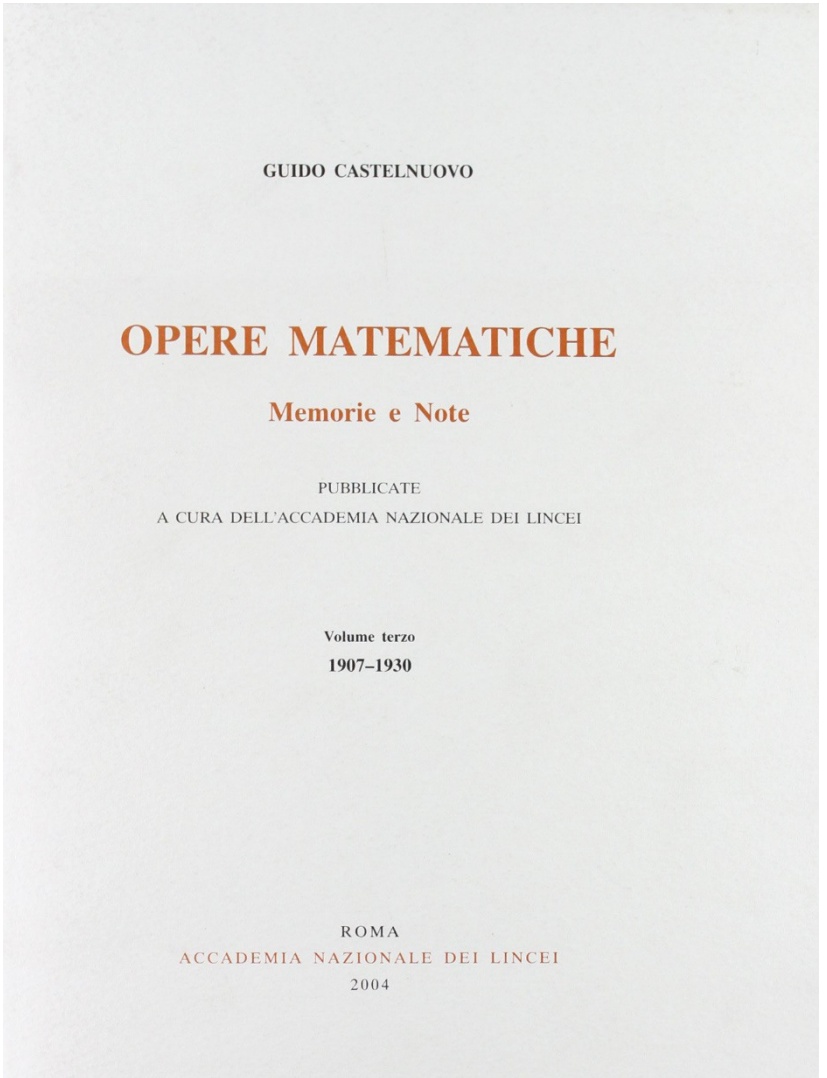
Alcuni quaderni sono stati già trascritti o sono in corso di trascrizione.

La pubblicazione delle *Opere*

2002 - 2007

A cura di E. Arbarello, U. Bottazzini, M. Cornalba, P. Gario, E. Vesentini

Roma: Accademia N. dei Lincei, voll. I-IV, 2002-2007.


GUIDO CASTELNUOVO

OPERE MATEMATICHE

Memorie e Note

PUBBLICATE
A CURA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Volume terzo
1907–1930

ROMA
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
2004

Guido Castelnuovo, *Memorie scelte*, Zanichelli, Bologna 1937

La pubblicazione negli anni 2002-2007 delle "***Opere matematiche. Memorie e Note"*** insieme ad altri scritti inseriti nell'*Appendice* al volume quarto, ha evidenziato l'impegno scientifico e umano in tutta la sua ricchezza, portando alla ribalta aspetti rimasti in secondo piano.

Nell'*Appendice* l'ordine temporale è stato rimpiazzato da quello tematico che i curatori hanno riconosciuto nell'attività di Castelnuovo.

Ricordo che una selezione degli scritti di geometria algebrica era stata curata dallo stesso Castelnuovo nelle "*Memorie scelte*" (pubblicate nel 1937 e integrate da sue *Note aggiunte* con il contributo dei fondi raccolti in occasione del suo giubileo scientifico nel 1935.

1907 : l'inizio del 'terzo tempo'

***Schema di lezione sulla massa*, in, *Il concetto di massa nell'insegnamento elementare della meccanica*,**
Nuovo Cimento, (5), 14 (1907), 103-105.
(*Opere matematiche,* vol. IV-Appendice (2007), 267-268).

***Il valore didattico della matematica e della fisica*.**

(*Opere matematiche,* vol. III (2004), 9-16).

Lo scritto "*Schema di lezione*" sul concetto di massa nell'insegnamento elementare della meccanica, che era passato inosservato, **permette di anticipare al 1907** l'inizio dell'impegno di Castelnuovo sul tema dell'*insegnamento secondario*, che **solitamente si attribuisce** alla sua nomina a vicepresidente (Klein primo presidente) della *CIEM* (*Commission Internationale de l'Enseignement mathématique*) istituita durante il *Congresso Internazionale dei Matematici* di Roma, nel 1908 e ciò chiarisce **che l'interesse di Castelnuovo per l'insegnamento secondario precedette l'incarico istituzionale, non ne fu conseguenza.** Questo scritto insieme all'articolo "*Il valore didattico della matematica e della fisica*", pubblicato sul primo numero di *Scientia*, mostrano che Castelnuovo stava elaborando la propria filosofia didattica in relazione alle scienze a cui la matematica si applica. Essi ci danno inoltre **una traccia (forse la prima) dell'interesse di Castelnuovo per la 'filosofia naturale'** che avrà molte evidenze negli anni a venire, quando seguirà da **vicino gli avvenimenti straordinari della fisica moderna.**

L'*Appendice* fa emergere il Castelnuovo politico degli anni del secondo dopoguerra (su cui si è soffermato recentemente U. Bottazzini). Ma già nei discorsi che Castelnuovo tenne come presidente della *Mathesis* (1911-1913) è forte e netto il riferimento alla società moderna.

La crescita economica connessa allo sviluppo industriale del nostro paese richiedeva un radicale rinnovamento del sistema di formazione. Il pensiero didattico di Castelnuovo ne fu condizionato e anche i suoi interessi scientifici, come ho recentemente avuto occasione di approfondire.

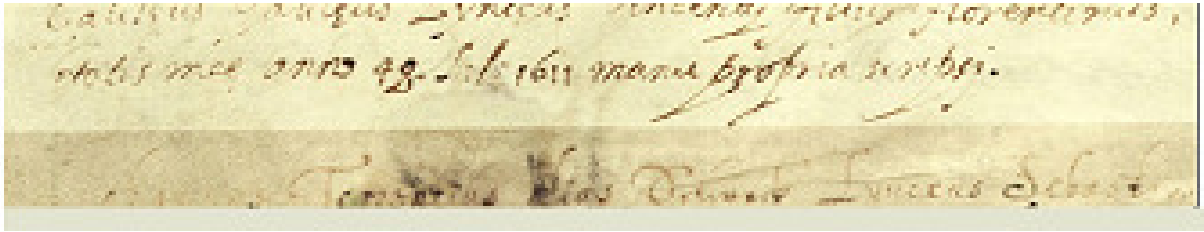
Progetto di riforma della Scuola per il Partito d'Azione

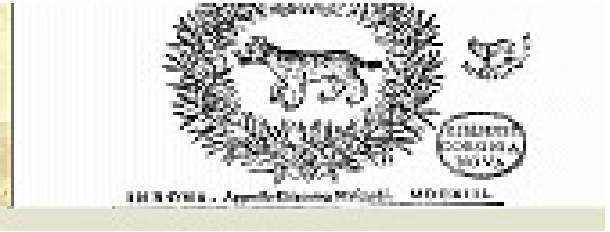
La scuola media ha principalmente servito gli interessi di una classe, la borghesia agiata. Figli di operai e contadini solo in casi eccezionali hanno potuto frequentare le scuole medie culturali.

Roma, giugno 1944

… Così la scuola media ha contribuito a conservare la separazione tra la borghesia e il proletariato.

Il "*Progetto di riforma dell'insegnamento secondario*" per il Partito d'Azione dell'agosto 1944, sconosciuto e inedito prima di essere pubblicato nella *Appendice* (era tra i documenti conservati da Emma), lo mostra sostenitore e promotore della scuola media unica e mostra che il suo pensiero politico nel corso nel novecento si è evoluto. Il principio che ogni classe sociale deve avere la scuola corrispondente ai propri bisogni, su cui si basava l'opposizione di Gaetano Salvemini al progetto di *ginnasio inferiore unico* della *Commissione Reale,* è ora rigettato da Castelnuovo (diversamente da allora) perché egli riconosce che questo principio ha «*contribuito a conservare la separazione tra la borghesia e il proletariato*» e nel '44 egli si fa fautore di una scuola unica per tutte le classi sociali affinché «*nelle stesse aule e sugli stessi banchi scolastici seggano accanto il figlio dell'industriale e il figlio dell'operaio*». (*Opere,* IV-Appendice, p. 411)





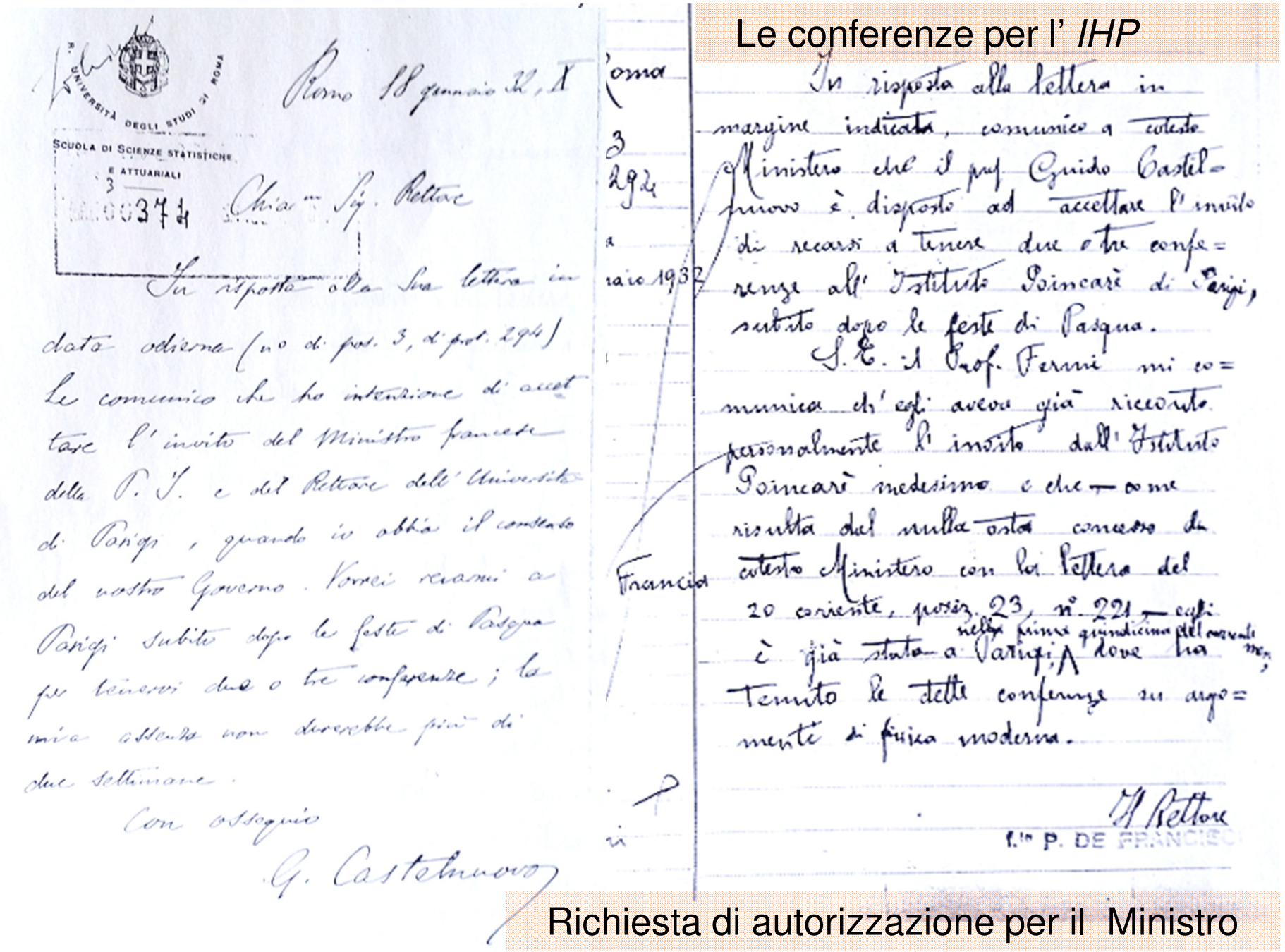
Altre fonti istituzionali sono rilevanti per la biografia.

Ad es. il fondo dell'**Archivio storico Accademia dei Lincei** documenta la sua attività di primo Presidente della ricostruita Accademia dei Lincei.

La vicenda della ricostituzione dell'Accademia dei Lincei, soppressa in favore della Accademia d'Italia nel 1939 (che è stata studiata e descritta in anni recenti), coinvolse Castelnuovo che fu uno dei *sette Anziani Lincei* incaricati di esaminare la questione della radiazione dei soci che si erano compromessi con il regime dopo l'8 settembre.

Nell'**Archivio storico dell'Università "La Sapienza",** la **cartella personale** contiene documenti relativi alla carriera, alcuni legati all'evoluzione del fascismo (i giuramenti, le richieste di autorizzazione per recarsi all'estero negli anni '30).

Fasc. Castelnuovo- Archivio storico, Università di Roma



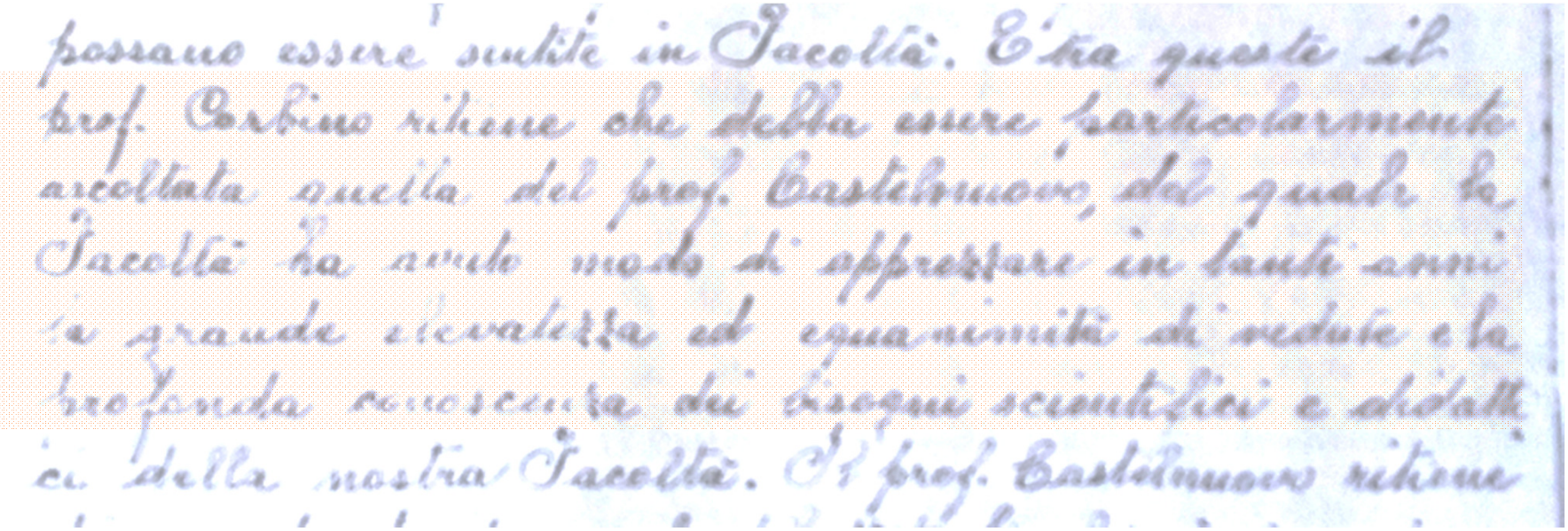
Le conferenze per l' *IHP*

Richiesta di autorizzazione per il Ministro

I **Verbali della Facoltà di Scienze MFN** ne documentano l'impegno attraverso la registrazione puntuale dei suoi interventi e mostrano come negli anni del primo dopoguerra egli sia diventato un riferimento autorevole per la comunità scientifica, come Orso M. Corbino gli riconosceva pubblicamente.

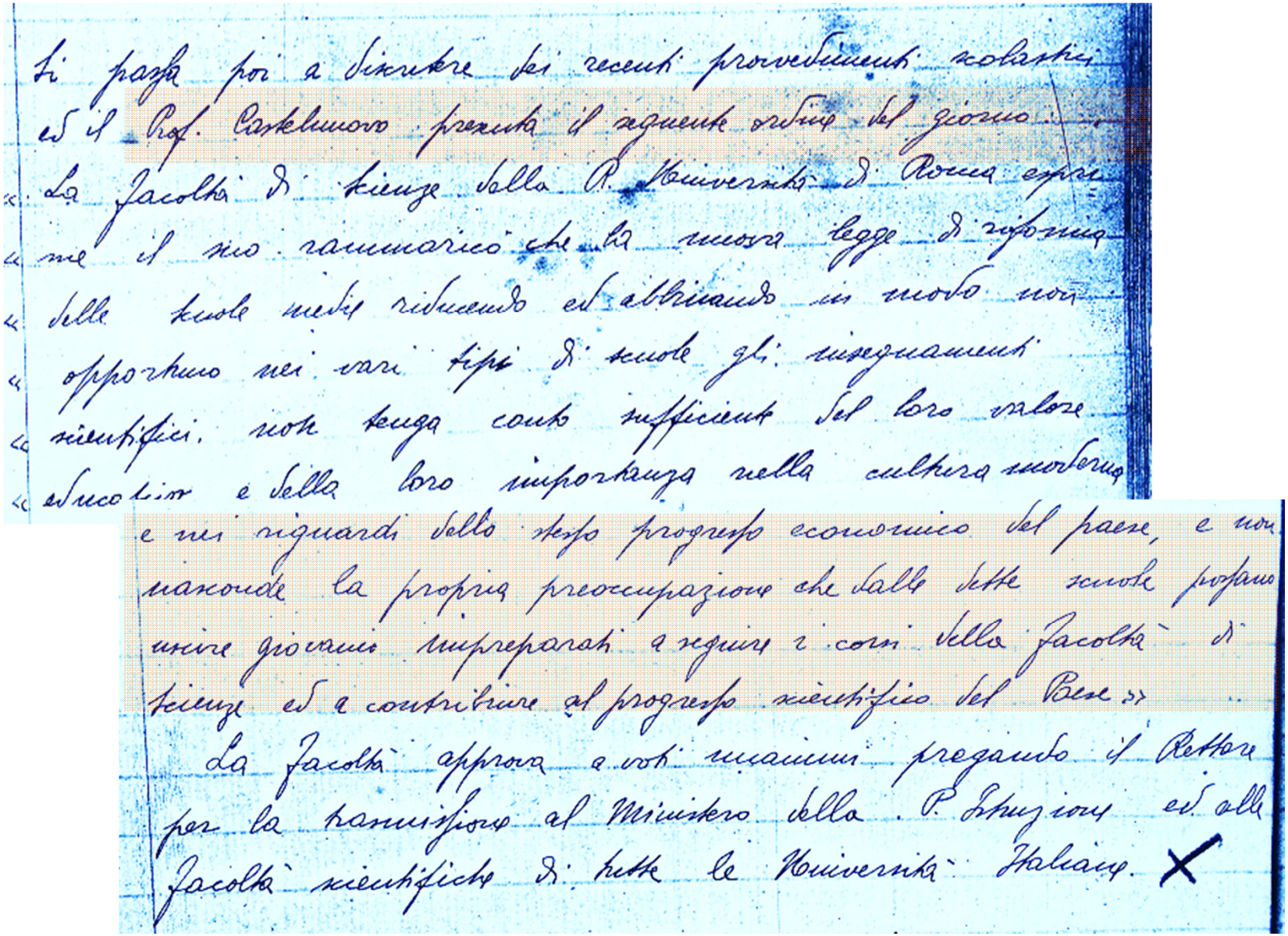
… Castelnuovo, del quale la Facoltà ha avuto modo di apprezzare in tanti anni la grande elevatezza ed equanimità di vedute e la profonda conoscenza dei bisogni scientifici e didattici della nostra Facoltà …

(Intervento di O. Corbino)


possano essere sentite in Facoltà. E tra queste il
prof. Corbino ritiene che debba essere particolarmente
ascoltata quella del prof. Castelnuovo, del quale la
Facoltà ha avuto modo di apprezzare in tanti anni
la grande elevatezza ed equanimità di vedute e la
profonda conoscenza dei bisogni scientifici e didatt
ici della nostra Facoltà. Il prof. Castelnuovo ritiene

Seduta del 18.3.1921

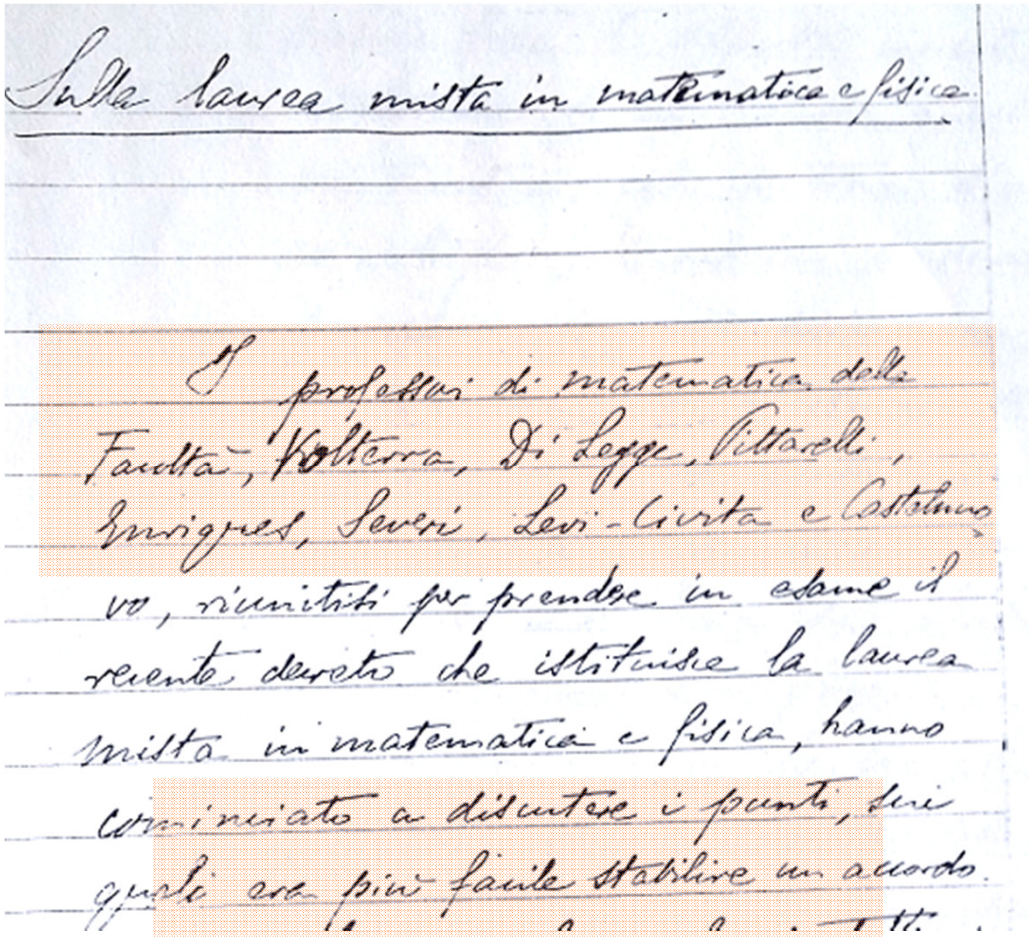
Legge di Riforma della Scuola Media – OdG di Castelnuovo



si passa poi a discutere dei recenti provvedimenti scolastici ed il Prof. Castelnuovo presenta il seguente ordine del giorno:
« La Facoltà di Scienze della R. Università di Roma esprime il suo rammarico che la nuova legge di riforma delle scuole medie riducendo ed abbreviando in modo non opportuno nei vari tipi di scuole gli insegnamenti scientifici, non tenga conto sufficiente del loro valore educativo e della loro importanza nella cultura moderna e nei riguardi dello stesso progresso economico del paese, e non nasconde la propria preoccupazione che dalle scuole possano uscire giovani impreparati a seguire i corsi della Facoltà di Scienze ed a contribuire al progresso scientifico del Paese »
La Facoltà approva a voti unanimi pregando il Rettore per la trasmissione al Ministero della P. Istruzione ed alle Facoltà scientifiche di tutte le Università Italiane.

Seduta del 14.3.1922

La Relazione di Castelnuovo sulla «Laurea mista»



Sulla laurea mista in matematica e fisica.

I professori di matematica della Facoltà, Volterra, Di Legge, Pittarelli, Bruni, Severi, Levi-Civita e Castelnuovo, riunitisi per prendere in esame il recente decreto che istituisce la laurea mista in matematica e fisica, hanno cominciato a discutere i punti, sui quali era più facile stabilire un accordo.

Seduta del 14.3.1922

Importanti sono anche le cosiddette ***pratiche degli studenti*.** Che l'interesse di Castelnuovo a partire dal 1907 guardi ad altri temi è indubbio, ma egli non ha distolto lo sguardo dalla geometria algebrica.

Fino ai primi anni '20, fino al trasferimento a Roma di Severi e di Enriques, egli se ne assumerà la responsabilità didattica nei corsi di geometria superiore (i *Quaderni* degli appunti sono documenti importanti sotto questo aspetto) e nel seguire gli studenti che sono avviati alla ricerca (come mostra lo stralcio del verbale relativo allo studente Oscar Zariski).

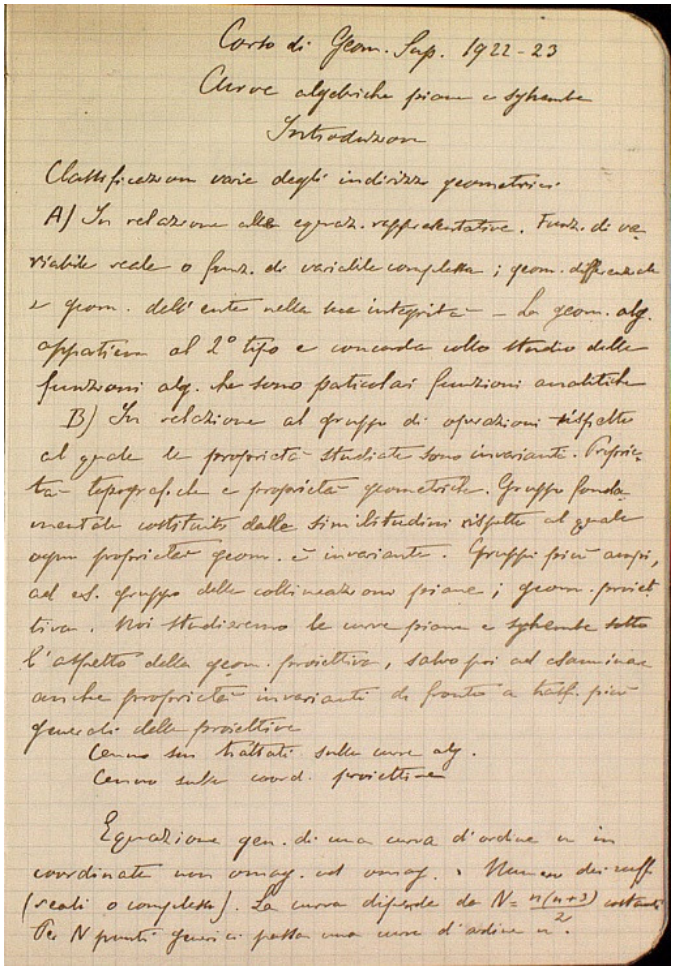
Domande di studenti:

Zarizkij Oscar — Ottenne dal Consiglio

Il Prof. Castelnuovo dichiara che da conversazioni avute con l'istante risulta che il Zarischij ha una coltura superiore a quella dei giovani iscritti al nostro terzo anno di Matematica. Per ciò la Facoltà delibera che venga ammesso al 3° anno di matematica coll'obbligo di sostenere prima della Laurea oltre agli esami del

Seduta del 14.1.1922

L'ultimo Corso di Geometria superiore.



Corso di Geom. Sup. 1922-23

Curve algebriche piane e sghembe

Introduzione

Classificazione varie degli indirizzi geometrici.

A) In relazione alle equaz. rappresentative. Funz. di variabile reale o funz. di variabile complessa; geom. differenziale e geom. dell'ente nella sua integrità – La geom. alg. appartiene al 2° tipo e consiste nello studio delle funzioni alg. le sono particolari funzioni analitiche

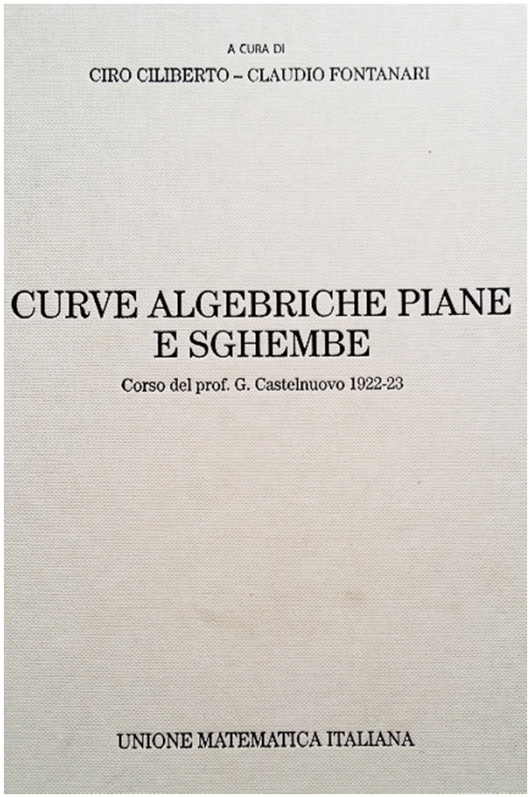
B) In relazione al gruppo di operazioni rispetto al quale le proprietà studiate sono invarianti. Proprietà topografiche e proprietà geometriche. Gruppo fondamentale costituito dalle similitudini rispetto al quale ogni proprietà geom. è invariante. Gruppi più ampi, ad es. gruppo delle collineazioni piane; geom. proiettiva. Noi studieremo le curve piane e sghembe sotto l'aspetto della geom. proiettiva, salvo poi ad esaminare anche proprietà invarianti di fronte a trasf. più generali della proiettiva

Cenno sui trattati sulle curve alg.

Cenno sulle coord. proiettive

Equazione gen. di una curva d'ordine n in coordinate non omog. ed omog. . Numero dei coeff. (reali o complessi). La curva dipende da $N = \frac{n(n+3)}{2}$ costanti. Per N punti generici passa una curva d'ordine n.

Quaderno di Castelnuovo



Il Corso di Castelnuovo, negli appunti di chi l'ha frequentato

I verbali della Facoltà di Scienze MFN, contribuiscono anche a documentare la vicenda della ***Scuola di Scienze statistiche e attuariali*** che nasce ufficialmente nel 1927 grazie alla possibilità che la 'Legge Gentile' offriva di istituire *Scuole dirette a fini speciali* e che Castelnuovo seppe volgere ai suoi scopi.

Relazione di Castelnuovo per la «Fondazione Marco Besso»

Tre anni or sono codesta benefica Fondazione, allo scopo di promuovere gli studi del Calcolo delle Probabilità e delle sue applicazioni alle scienze statistiche ed attuariali, concedeva per un triennio alla nostra Facoltà di Scienze un contributo annuo di L. 5000, destinato alla istituzione di due insegnamenti, uno di Statistica matematica, l'altro di matematiche attuariale. La nostra Facoltà, accogliendo con grato animo la munifica offerta, affidava i due insegnamenti alla ben nota competenza del Dott. F.P. Cantelli, libero docente di Calcolo delle probabilità. I due insegnamenti, sotto il nome di Corsi della Fondazione Marco Besso, furono iniziati nel novembre 1920 e proseguiti fino ad oggi con piena soddisfazione della Facoltà e degli studebti.

...mato dall'esito brillan-

Seduta del 26.3.1923

La scuola, l'iter che portò alla sua istituzione e la sua organizzazione, è descritta dallo stesso Castelnuovo in un articolo del 1931. Nel 1935, anno del suo pensionamento, essa è assorbita dalla neocostituita **Facoltà di Scienze statistiche e attuariali** e la direzione è assunta da Corrado Gini statistico di formazione giuridica.

Una lettera «Confidenziale» del 6 ottobre 1949 di Paolo Cantelli a Maurice Frechet ci mostra che la trasformazione non fu indolore, comunque, a insaputa sua e di Castelnuovo.

Fondo «Frechet»,

Nel 1935, equivocando sulla parola 'Statistica', perché nella nostra Scuola si trattava soprattutto di Statistica Matematica, il Ministro della Pubblica istruzione, de Vecchi, creò su sollecitazioni diverse, a insaputa mia e di Castelnuovo, una Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali, in cui però le Scienze Statistiche ebbero fatto significato più ampio di quello seguito nell'antico indirizzo, l'ammissione non era più riservata agli allievi del 1° biennio di matematica, ma anche ad altri non aventi preparazione matematica sufficiente…

Da allora noi non abbiamo più rapporti ufficiali con la Facoltà indicata

Lettera di P. Cantelli a M. Frechet (6.10.1949)

Quest'anno per l'occasione dei 150 anni della nascita nuovi contributi si sono aggiunti e si aggiungeranno.

Cinquant'anni ci separano dal 1965, quando per celebrarne il centenario gli venne dedicato il simposio internazionale di geometria algebrica di Roma.

È mia convinzione che i tempi siano maturi perché di Guido Castelnuovo si possa scrivere una biografia complessiva che contestualizzi il matematico nel suo tempo, ne ricostruisca l'operato e ne valorizzi la figura di scienziato, di intellettuale, di uomo politico, anche nei tratti della sua personalità, una storia che metta insieme le tessere del mosaico della sua vita. A questo intendo dedicarmi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE